TRADIZIONI E FOLKLORE

Marcello I non ha ancora sciolto le riserve su una sua ricandidatura

Seborga va verso il voto Le elezioni il 23 aprile

Il principe ha firmato il "decreto" per indire le consultazioni

LORENZA RAPINI

Il principe di Seborga ha indetto con un «decreto» le elezioni per la nomina del nuovo «regnante»: si svolgeranno domenica 23 aprile. «Il processo di individuazione degli aspetti più specifici e tecnici delle elezioni, già iniziato, verrà ultimato entro la settimana e culminerà con la promulgazione di un Regolamento delle elezioni, redatto d'intesa con il Consiglio della corona e con il Consiglio dei priori», recita l'articolo 4 del «decreto» di Marcello I.

Il giorno prescelto è quello di San Giorgio, un omaggio al primo principe di Seborga, Giorgio I Carbone, che diede il via alla tradizione del piccolo borgo alle spalle di Bordighera.

E le elezioni, da quest'anno, diventano ancora più tecnologiche. «Il sito ufficiale del Principato - fanno sapere da Seborga - verrà predisposto nei prossimi giorni con un'apposita area dedicata alle elezioni e costantemente aggiornata, in cui sarà possibile visionare tutte le informazioni utili, le tempistiche, le modalità di svolgimento, i candidati e i loro programmi». Oltre, ov-

Il «regno» A sinistra il principe Marcello I Sotto e a destra il borgo



Il principe uscente, Marcello I, ha già dato la sua disponibilità a ricandidarsi, ma soltanto se capirà la volontà degli abitanti di Seborga di

sostenerlo. Altrimenti è pronto eventualmente a lasciare il passo a chi vorrà so-

stituirlo.

Intanto, proposte di candidature sono già arrivate a Seborga da tutto il mondo. Dal Brasile, così come dall'Estonia, per esempio. Tutte queste proposte saranno valutate dai vertici del «regno», per arrivare a selezionare due nomi soltanto. Le elezioni vere e proprie, infatti, si svolgono come una sorta di «ballottaggio», tra due pretendenti al trono.

Lo spoglio viene svolto poco dopo le elezioni, anche se la festa dell'incoronazione vera e propria si svolge normalmente durante il mese di maggio.

Il principe Marcello I Menegatto è stato eletto sette anni fa: tanto dura infatti il mandato del «sovrano» del Principato di Seborga.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

viamente, alle comunicazioni ufficiali del Consiglio della corona e del Consiglio dei priori. I vertici del Principato sono

al lavoro per determinare nel dettaglio il Regolamento delle elezioni, che sarà reso noto entro la fine della settimana. In generale, si specifica già da subito che i candidati devono parlare italiano, non avere condanne penali alle spalle e devono vivere (o avere una «sede» di interesse) nel paese di Seborga, requisito che di fatto aprirebbe le porte anche a chi non abita nel piccolo centro dell'entroterra.

Hanno diritto al voto in 200

Tessera rilasciata dal «segretario di Stato»

Saranno circa 200 gli elettori del nuovo principe di Seborga (i residenti del Comune sono circa 320). Hanno diritto al voto infatti i residenti nel Principato, o coloro che sono nati nel suo territorio, e che hanno ritirato la «carta d'identità» del «regno», documento necessario per poter esprimere la propria preferenza alle consultazioni. La tessera elettorale vera e propria sarà rilasciata dal «segretario di Stato» a tutti gli aventi diritto che ne faranno richiesta in tempo per le consultazioni.

Favola nata nel '63 con Giorgio I

Il Principato di Seborga nasce nel 1963, quando Giorgio Carbone riscopre la tradizione del borgo. Il territorio infatti, che apparteneva ai monaci cistercensi di Lerino, fu venduto a Vittorio Amedeo II principe di Savoia. Una transazione che non fu mai registrata: da qui nasce la tradizione di Seborga e la sua pretesa di indipendenza. Una «favola» che continua.